

Si è chiusa con uno strepitoso successo di pubblico e critica la quarta edizione di «Lì sei vero», il festival nazionale di teatro e disabilità organizzato al Binario 7 de Il Veliero

Quando l'inclusione diventa collaborazione

La direttrice artistica della manifestazione Daniela Longoni: «Le differenze sono sempre una ricchezza perché ogni persona è unica»

MONZA (ltd) Quando l'inclusione diventa collaborazione. Si è chiusa con uno strepitoso successo di pubblico e critica (e regalando ai monzesi un'alveo dove a vibrare è stata la magia scaturita dal gioco dell'incontro, della rivelazione e della fusione di individui) la quarta edizione di «Lì sei vero», il festival nazionale di teatro e disabilità organizzato al Teatro Binario 7 dalla onlus Il Veliero. Sei giorni intensissimi per il palco di via Turati (tutti sold out) che hanno nuovamente permesso agli attori velierini di regalare spunti di riflessione sui temi dell'inclusione sociale attraverso l'arte e le sue diverse forme di espressione. Mercoledì sera l'apertura ufficiale della kermesse, con la tradizionale formula che ha visto susseguirsi serata dopo serata le compagnie teatrali selezionate dal direttore artistico **Chicco Roveris** insieme a **Daniela Longoni**, presentata dal presidente de Il Veliero **Alfredo Colina** e alla presenza del sindaco **Dario Allevi** e degli assessori **Desirée Chiara Merlini** e **Pierfranco Maffè**. E con la presentazione della pièce in lingua «Quijote en nel S.XXI: de la novela a la accion» della compagnia spagnola La Tramoya. A dare respiro internazionale all'evento.



Se le parole dell'assessore Merlini sono state a sottolineare il potere terapeutico del teatro, è altresì la grande rivoluzione operata dagli attori velierini, andati «oltre l'inclusione» per divenire protagonisti assoluti dell'attività culturale cittadina, il primo cittadino ha invece colto l'occasione per annunciare la messa in moto della macchina organizzativa volta a regalare in futuro alla onlus monzese una «nuova casa». Nella sala Chaplin, parallelamente, si è inaugurata la mostra «Conferme», curata da **Mattia Ferrario** per l'associazione M.Ar.Co e con le opere realizzate dall'artista

Maurizio Chiaravalli.

Domenica sera, infine, la cerimonia di premiazione del concorso è stata preceduta proprio dallo spettacolo dei velierini «Dove eravamo rimasti», primo studio della futura pièce, frutto di un montaggio di testi letterari e cinematografici scelti e lavorati dagli attori durante il lockdown. A guadagnarsi la vittoria quest'anno è stata la compagnia Mayor Von Frinzius Oami di Livorno, mentre la menzione speciale come miglior attore e miglior attrice è andata a **Pietro Gualdi** e **Silvia Cocco** dei Saranno Famosi. Altresì sono state menzionate **Eva Ianuzzi**

e **Alessandra Della Chiesa**, della compagnia Diversamente in danza di Padova: la prima per l'armonia nella narrazione, la seconda per il talento espressivo.

«Condivisione e crescita attraverso le buone pratiche del teatro: è questo lo spirito che caratterizza le nostre attività - ha concluso la direttrice artistica Longoni - Le differenze sono sempre una ricchezza perché ogni persona è unica. E se togliamo le etichette con le quali siamo soliti definirci, resta la forza comune per intraprendere nuovi e grandi traguardi e riscrivere il futuro».



Alcuni momenti della quarta edizione di «Lì sei vero», il festival nazionale di teatro e disabilità organizzato al Teatro Binario 7 dalla onlus Il Veliero